

Repertorio n. 10535

Raccolta n. 6740

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno due del mese di febbraio in Cabras nel mio studio alla via Cagliari 3, alle ore undici e quarantacinque

2 febbraio 2018, ore 11,45

Dinanzi a me Alessandra Altieri, Notaio in Cabras, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,

è presente:

- Leccisi Enrico, nato a Roma il giorno 22 marzo 1978, domiciliato per la carica presso l'Ente che rappresenta, codice fiscale LCC NRC 78C22 H501N, quale consigliere della:

- "ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA SARDEGNA", con sede in Cagliari (CA), Via Cavalcanti n. 8, codice fiscale 92005310922, Partita Iva 01624930929, associazione con personalità giuridica riconosciuta dal Presidente della Regione Sardegna con decreto n. 19 del 9 marzo 1982.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che per questo giorno, luogo e per le ore 11,30, sono stati convocati gli associati della predetta

Associazione a mezzo avviso consegnato e ricevuto, a norma del vigente statuto associativo, in data 17 gennaio 2018, per riunirsi in assemblea in sede straordinaria per discutere e deliberare sugli argomenti, di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Adeguamento dello statuto sociale, relativamente ai seguenti articoli: articolo 1, articolo 2, articolo 3, articolo 4, articolo 5, articolo 6, articolo 7, articolo 8, articolo 9, articolo 10, articolo 11, articolo 12, articolo 13, articolo 14, articolo 15, articolo 16, articolo 17, articolo 18, articolo 19, articolo 20, articolo 21, articolo 22, articolo 23, articolo 24, articolo 25, articolo 26, articolo 27, articolo 28, articolo 29, articolo 30, articolo 31, articolo 32, e *"del regolamento per l'istituzione e per il funzionamento della sezione di specie o razza"*, in relazione alla compatibilità allo statuto e regolamento di A.I.A., entrambi allegati all'avviso, ai sensi dell'art. 14 dello statuto vigente dell'A.R.A. Sardegna; rinumerazione degli articoli, inserimento rubrica a tutti gli articoli. Delibere conseguenti ed inerenti. Invita quindi me Notaio ad assistere alla presente assemblea ed a dare atto mediante pubblico verbale delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà opportuno adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue:

- ai sensi del vigente statuto sociale e su designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente il quale, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, constata e fa constare che:

- sono presenti tutti gli associati e precisamente:

- **"Associazione Interprovinciale Allevatori di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias"**, con sede in Sestu, in persona del Commissario Vitangelo Tizzano, nato a Santadi il giorno 23 aprile 1951;

- **"Associazione Provinciale Allevatori di Oristano"**, con sede in Oristano frazione Nuraxinieddu, in persona del Commissario Enrico Leccisi, sopra generalizzato;

- **"Associazione Interprovinciale Allevatori di Nuoro - Ogliastra"**, con sede in Nuoro, in persona del Commissario Vitangelo Tizzano;

- **"Associazione Interprovinciale Allevatori di Sassari e Olbia - Tempio"**, con sede in Sassari, in persona del Commissario Enrico Leccisi;

- per il consiglio direttivo sono presenti, oltre al medesimo richiedente, anche il dott. Vitangelo Tizzano;

- per il collegio sindacale è presente il dott. Gianfranco Piu; assente il dott. Aldo Demontis; assente giustificato il Presidente

del collegio sindacale dott.ssa Emilia Pellecchia;

- l'assemblea è pertanto validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea, Dott. Enrico Leccisi, dichiara aperta la seduta ed espone i motivi, in relazione alla compatibilità dello statuto al Regolamento Associativo di A.I.A., per i quali si rende opportuno procedere alla modifica dello statuto sociale vigente dell'associazione e propone la conseguente abrogazione dello stesso nonché l'abrogazione del "*Regolamento per l'istituzione e per il funzionamento della sezione di specie o razza*" e l'adozione di un nuovo statuto sociale, del quale dà lettura ai presenti.

Aggiunge, inoltre, il Dott. Enrico Leccisi, che il progetto di regionalizzazione del sistema allevatorio della Sardegna, progetto peraltro già attuato in tutti gli altri territori italiani, è posto in essere di concerto con la Regione Sardegna, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, razionalizzando i costi superflui, nonché per fornire agli allevatori associati una pluralità di servizi sempre più efficienti sotto il profilo economico ed attuali sotto quello tecnico.

Prosegue il Dott. Enrico Leccisi rappresentando ai presenti che il sistema allevatorio sardo è l'unico a prevedere ancora

un'Associazione Regionale di secondo livello e le associazioni provinciali ed interprovinciali di primo livello; assetto organizzativo ormai in disuso in tutto il territorio nazionale; ed aggiungendo che è stata già rappresentata all'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale della Regione Sardegna, ottenendone il relativo assenso, l'intenzione di terminare il processo riorganizzativo entro il mese di aprile 2018.

In tale contesto, peraltro, l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Sardegna, ha ribadito il proprio sostegno finalizzato alla riorganizzazione, in capo ad un unico soggetto giuridico, delle funzioni di assistenza agli allevatori, anche valutando l'opportunità di rivisitare le convenzioni oggi in essere con l'Associazione Regionale.

Sempre con riferimento al percorso di riorganizzazione e regionalizzazione delle attività di assistenza agli allevatori, il Dott. Enrico Leccisi procede dando evidenza dei contenuti tecnico-organizzativi disciplinati nelle varie circolari del MIPAAF:

i. **Circolare MIPAAF 2010** *"Riorganizzazione della rete degli uffici periferici per la tenuta dei LLGG e per lo svolgimento dei Controlli Funzionali sulla base di criteri di efficienza (in particolare valutando il costo/controllo) e di dimensione (in*

particolare in base al numero di capi grossi) per arrivare a strutture di carattere regionale”;

- ii. **Circolare MIPAAF 2011** “La riorganizzazione del sistema degli allevatori si sta evolvendo verso la sostituzione delle Associazioni provinciali (APA) con quelle regionali (ARA). E’ prevista, inoltre, per i prossimi anni, una riorganizzazione della rete dei laboratori per ottimizzare gli investimenti e ridurre i costi nonché la diffusione di tecnologie innovative per la raccolta dati dei controlli che consentono un minor uso di personale. Tale evoluzione, escludendo le 2 P.A. di Trento e Bolzano, è stata conclusa in n.9 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Valle D’Aosta). In 5 Regioni (Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto) è stato approvato lo statuto regionale iscritto nel registro delle personalità giuridiche. Nelle restanti 5 Regioni dovranno ancora svolgersi le assemblee straordinarie per l’approvazione del nuovo statuto. Il nuovo modello organizzativo, ipotizzato su base regionale, andrà a sostituire quello preesistente con la drastica riduzione dei direttori di associazione e con l’introduzione di nuove figure professionali che per attitudine e formazione andranno ad ottimizzare le attività nelle strutture periferiche”;
- iii. **Circolare MIPAAF 2012** “La riorganizzazione del sistema degli

allevatori, iniziata nel 2009, si sta evolvendo verso la sostituzione delle Associazioni provinciali (APA) con quelle regionali (ARA). E' prevista, inoltre, una riorganizzazione della rete dei laboratori per ottimizzare gli investimenti e ridurre i costi nonché la diffusione di tecnologie innovative per la raccolta dati dei controlli che consentano una ulteriore riduzione dei costi. Tale evoluzione, escludendo le 2 P.A. di Trento e Bolzano, è stata conclusa in n. 13 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Puglia, Veneto). In 5 Regioni (Liguria, Piemonte, Sardegna, Emilia Romagna e Lazio) è stato approvato lo statuto regionale iscritto nel registro delle personalità giuridiche. In Lombardia sono in avanzata definizione i percorsi operativi. In ogni caso l'intero processo di riorganizzazione si concluderà entro il 2012. **Il nuovo modello organizzativo ipotizzato su base regionale andrà a sostituire quello preesistente con una profonda riduzione dei costi fissi ed una nuova organizzazione del lavoro al fine, anche, di valorizzare le professionalità presenti nel sistema degli allevatori";**

iv. **Circolare MIPAAF 2013** «Il modello organizzativo su base regionale ha sostituito in molte regioni quello preesistente avendo come risultato una riduzione dei costi fissi ed una nuova

e più efficiente organizzazione del lavoro, riorganizzando e valorizzando le diverse professionalità presenti nel sistema degli allevatori. Nel 2012 la riorganizzazione su base regionale del sistema associativo degli allevatori è stata conseguita, escludendo le 2 P.A. di Trento e Bolzano, in 17 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Puglia, Veneto, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna e Lazio). In Sardegna è stato approvato lo statuto dell'ARA di primo grado, iscritto nel registro delle personalità giuridiche, mentre in Lombardia sono in corso di definizione i percorsi operativi di riorganizzazione dei servizi”;

v. **Circolare MIPAAF 2014** “Il modello organizzativo su base regionale ha sostituito in molte regioni quello preesistente avendo come risultato una riduzione dei costi fissi ed una nuova e più efficiente organizzazione del lavoro, riorganizzando e valorizzando le diverse professionalità presenti nel sistema degli allevatori. La riorganizzazione su base regionale del sistema associativo degli allevatori è stata raggiunta, escludendo le 2 P.A. di Trento e Bolzano, in 17 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Puglia, Veneto, Liguria,

Piemonte, Emilia Romagna e Lazio). In Lombardia e in Sardegna sono ancora in corso di perfezionamento gli atti formali finalizzati alla modifica degli ambiti territoriali degli uffici periferici situati nelle suddette regioni";

vi. **Circolare MIPAAF 2015** "Il modello organizzativo su base regionale ha sostituito in molte regioni quello preesistente avendo, come risultato, una riduzione dei costi fissi ed una nuova e più efficiente organizzazione del lavoro, riorganizzando e valorizzando le diverse professionalità presenti nel sistema degli allevatori. La riorganizzazione è stata ormai completata in tutta Italia, eccetto che in Lombardia e Sardegna (il Trentino Alto Adige rimane fuori dal progetto per la sua specificità)";

vii. **Circolare MIPAAF 2016** "Il modello organizzativo su base regionale ha, sostanzialmente, sostituito quello preesistente avendo, come risultato, una riduzione dei costi fissi e una nuova e più efficiente organizzazione del lavoro, riorganizzando e valorizzando le diverse professionalità presenti nel sistema degli allevatori. La riorganizzazione su base regionale del sistema associativo degli allevatori è stata raggiunta, escludendo le 2 P.A. di Trento e Bolzano, in 17 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Puglia, Veneto, Liguria,

Piemonte, Emilia Romagna e Lazio). In Lombardia e in Sardegna sono ancora in corso di perfezionamento gli atti formali finalizzati alla modifica degli ambiti territoriali degli uffici periferici situati nelle suddette regioni".

Pertanto, conferma il Dott. Enrico Leccisi, la necessità di procedere alla Regionalizzazione del sistema allevatori della Sardegna, oltre ad essere auspicato dalla Regione Sardegna, è stato oggetto di sollecitazioni in numerose circolari ministeriali che, a partire dal 2012, hanno al contempo sottolineato il ritardo da parte del sistema sardo nel riorganizzarsi in un'unica Associazione Regionale.

Tale processo di regionalizzazione, già auspicato dalla Regione Sardegna e dal MIPAAF, ha peraltro trovato concorde anche l'Associazione Italiana Allevatori, la quale, in data 1 febbraio 2018, ha rilasciato - ai sensi dell'art. 4 comma 2 del proprio Statuto - parere favorevole all'adozione del nuovo Statuto Sociale che si andrà a proporre di adottare ai Soci dell'A.R.A.S. nel corso della presente adunanza (comunicazione prot. n. 408 del 1 febbraio 2018 di cui viene data lettura e che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente).

Terminata l'esposizione e dopo ampia ed esauriente discussione,

il Presidente invita l'assemblea a deliberare con voto palese espresso per alzata di mano, con prova e controprova.

L'assemblea, quindi, con voti favorevoli espressi per alzata di mano, all'unanimità,

delibera

1) di abrogare il vigente statuto sociale ed il *"Regolamento per l'istituzione e per il funzionamento della sezione di specie o razza"*;

2) di approvare il nuovo testo di statuto sociale, per come letto dal Presidente.

Il nuovo statuto sociale viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B", sottoscritto come per legge e previa lettura da me datane al comparente.

A questo punto, non essendovi altro da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,45.

Spese e tasse del presente atto e conseguenti tutte sono a carico dell'Associazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato in fine ed a margine dal comparente e da me Notaio previa lettura da me datane al comparente il quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà.

Consta l'atto di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia

e sotto la mia direzione sulle prime dieci facciate e fin qui
dell'undicesima.

Enrico Leccisi

Alessandra Altieri